

# Da 30 a 76 miliardi benefici da politiche per rinnovabili

Aper replica ad Assoelettrica, perché parlare solo di costi?

22 febbraio, 15:03



Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()



1 di 1



ROMA - Le stime più prudenti (**elaborazioni Althesys**) indicano in almeno 30 miliardi di euro il saldo tra benefici e costi delle politiche già varate per le energie rinnovabili, mentre altre stime più ottimistiche arrivano fino a 76 miliardi. Vale a dire che a fronte dei 220 miliardi di euro che gli italiani avranno investito nel periodo 2008-2030, il Paese avrà benefici per quasi 300 miliardi. Così l'Associazione Produttori Energia Rinnovabile (Aper) replica ad Assoelettrica osservando che "a distanza di pochi giorni dalle elezioni sceglie di parlare degli incentivi alle fonti rinnovabili affermando che costano care senza parlare dei benefici derivanti".

Pertanto, prosegue Aper, le stime di benefici per 300 miliardi "non tengono in considerazione gli impatti sicuramente positivi che lo sviluppo delle rinnovabili ha sul sistema sanitario nazionale e sull'ambiente (meno malattie dovute alle emissioni inquinanti e a effetto serra)".

Quanto ai costi, "noti da tempo - aggiunge Aper - sono stati 'messi in sicurezza', come la stessa Assoelettrica evidenzia, dai decreti del ministro Passera dello scorso luglio, che ha fissato chiari limiti di spesa massima annuale".

I produttori Energia Rinnovabile elencano, invece, i benefici dagli incentivi quali "l'aumento dell'indipendenza energetica nazionale (meno gas, petrolio e carbone importati); la diminuzione dei costi che dovranno sostenere gli impianti termoelettrici nell'ambito del sistema europeo Ets (Emissions Trading Scheme, la principale misura adottata dall'Unione sullo scambio di quote di emissione sui diritti d'emissione, vale a dire i costi che pesano sulle bollette) e l'incremento del pil (le energie rinnovabili generano più ricchezza delle fossili per il Paese) fino a una rilevante crescita occupazionale non solo quantitativa ma anche qualitativa".

Aper "è" fermamente convinta - ribadisce il presidente Agostino Re Rebaudengo - che le due facce della medaglia (costi e benefici) debbano sempre essere considerate congiuntamente" ed è altresì "fiduciosa che le adesioni ricevute dalle forze politiche rispetto alle 26 azioni proposte per lo sviluppo della green economy si tradurranno in provvedimenti coerenti".